

FORMAZIONE

# Competenze “verdi” per 6 lavoratori su 10

*A Job & Orienta di Verona le sfide per il mondo della scuola. Ecco come cambia l'istruzione tecnica*

PAOLO FERRARIO

Il futuro del mercato del lavoro sarà sempre più verde. Da qui al 2027, saranno richieste “competenze green” a sei occupati su dieci e i profili professionali più gettonati saranno i tecnici di produzione di energia termica ed elettrica, i designer di sistemi fotovoltaici e i tecnici del risparmio energetico. Le sfide che attendono il sistema produttivo e scolastico italiano da qui ai prossimi cinque anni, sono state presentate ieri durante la 32esima edizione di Job & Orienta, il Salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, che si chiuderà domani alla Fiera di Verona. Un focus basato sulle rilevazioni del **sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con Anpal, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, elaborato in occasione del Salone veronese, ha stimato che, entro il prossimo quinquennio, il mercato del lavoro italiano richiederà a quasi 2,4 milioni di occupati (il 65% dell'intero fabbisogno occupazionale previsto) competenze green di livello intermedio e a oltre 1,5 milioni di questi (ovvero il 41% dei futuri occupati) di livello elevato. In pratica, nell'arco del quinquennio, verranno, dunque, richieste competenze green a 6 occupati su 10. «In questo momento abbiamo una situazione positiva - ha ricordato la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, intervenuta a Job & Orienta -: abbiamo a disposizione le risorse della programmazione 2021-27 e le risorse del Pnrr che si traducono nel programma Gol, Garanzia occupabilità dei lavoratori. Per noi la sfida è nella revisione degli algoritmi e delle norme interne che gestiscono l'incrocio tra domanda e offerta, dobbiamo guardare al mondo dell'impresa e capire dove orientare le scelte future sulla formazione. È dal connubio con il mondo dell'impresa che si riesce a intercettare le direttrici future del lavoro a 5/10 anni».

Un cambiamento tanto più necessario alla luce delle difficoltà delle imprese a trovare le professionalità richieste: oltre un'assunzione su due (il 52,6% per l'esattezza, rispetto ad una media del 41,1% degli altri profili professionali) in competenze green è «difficile», secondo la testimonianza delle imprese. In particolare, sono difficili da reperire dirigenti (67,3%), artigiani e operai specializzati (62,3%), tecnici (54,7%), conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (53,5%).

Due, sostanzialmente, le ragioni di questo mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro. Come è emerso durante Job & Orienta, le nuove generazioni che si avvicinano al mondo del lavoro sono un target particolarmente difficile da intercettare e raggiungere, sia perché sono cambiate le priorità - i giovani sono interessati a posti di lavoro che offrano relazioni di qualità e conciliazione tra lavoro e sfera privata - sia perché il sistema formativo e scolastico ha programmi spesso poco coerenti con i fabbisogni del mercato.

Proprio per rispondere a queste problematiche, dall'anno scolastico 2024-2025 partirà la sperimentazione - prevista dalla riforma degli istituti tecnici professionali promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - del modello “4+2”: percorsi quadriennali a cui si aggiungono due ulteriori annualità negli Its Academy, gli istituti professionalizzanti post-diploma. «L'obiettivo è valorizzare e potenziare l'offerta formativa dell'istruzione tecnico e professionale in modo attrattivo e più connesso con il mondo del lavoro e della produzione - ha spiegato Carmela Palumbo, capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero -. Per questo l'alternanza scuola-lavoro sarà potenziata fino a 400 ore l'anno e saranno coinvolti insegnanti “esperti”, ossia imprenditori e professionisti fortemente legati alla filiera del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra Marina Calderone

Ma le imprese faticano a trovare il 52,6% delle nuove professionalità. La ministra Calderone: cambiamo l'algoritmo che gestisce domanda e offerta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1737 - T.1737

